Conflitto genitoriale sull'educazione religiosa del minore -
Provvedimenti contenitivi o restrittivi dei diritti di libertà dei
genitori - Possibilità - Condizioni - Osservazione e ascolto del
minore - Necessità - Fondamento - Fattispecie.

In tema di affidamento dei figli minori, il criterio fondamentale cui deve attenersi il giudice nel fissarne le relative modalità di esercizio è quello del superiore interesse della prole, atteso il diritto preminente dei figli ad una crescita sana ed equilibrata. Ne consegue che, in caso di conflitto genitoriale sull'educazione religiosa del minore, possono essere adottati anche provvedimenti contenitivi o restrittivi dei diritti individuali di libertà religiosa dei genitori purché intervengano all'esito di un accertamento in concreto, basato sull'osservazione e sull'ascolto del minore, dell'effettiva possibilità che l'esercizio di tali diritti possa compromettere la salute psico-fisica o lo sviluppo dei figli minori. (Nella specie, la S.C. ha cassato la decisione di merito che aveva inibito alla madre, convertitasi alla fede geovista, d'impartire al figlio insegnamenti contrastanti con quelli della la religione cattolica, basando il giudizio solo su astratte valutazioni delle due religioni e dando rilievo all'iniziale trasmissione al figlio, da parte di entrambi i genitori, della fede cattolica come religione comune della famiglia, senza svolgere alcun accertamento in concreto).

Corte di Cassazione, Sez. 1 - , Ordinanza n. 21916 del 30/08/2019 (Rv. 655166 - 01)

Riferimenti normativi: [Cod Civ art 0147](#), [Cod Civ art 0155](#),
[Cod Civ art 0315 2](#), [Cod Civ art 0316](#), [Cod Civ art 0337 2](#),
[Cod Civ art 0337 3](#)